CHIRURGIA CONSERVATRICE

DUE PAROLE

SULL'

UNGHIA INCARNATA

PEL

Dottore LUIGI NEGRI

MILANO
TIPOGRAFIA DEL P. I. DI PATRONATO

1868.

Se con queste due righe stendo un velo... perchè si abbia a dimenticare finalmente un'operazione, che ha fatto il suo tempo, non è che vi sia tratto per sprezzo dei nostri venerandi operatori... giammai.

Il progresso in medicina è un fatto, nè vale autorità, che lo possa contrastare. Ed io espongo di questo progresso qualche cosa anche di un certo valore pel chirurgo accorto e coscienzioso...; ha dessa in appoggio la natura, cioè — *le innumerevoli leggi della materia, che riconducono allo stato normale i movimenti anormali prodotti dalle influenze ostili all'organismo* (1).

Ed è sotto questo punto di vista importantissimo di occuparcene un poco.

Infatti se con un dato sistema — *risultato anche di tanta abnegazione e di tanto lavoro*... possiamo agire su un organismo ammalato d'ottenerne l'intento di annullare le influenze morbifiche, di distruggerne i loro effetti, di provocarne insomma un nuovo ordine di movimenti molecolari

(1) *Il positivismo nella medicina*, prolusione al corso di Clinica Medica nell'Università di Napoli pel prof. Arnaldo Cantani — *Morgagni*, anno X, dispensa IV, anno 1868.

della materia, salutari... come non eviteremo anche di voler troncare un processo morboso con un apparato, che non si addice, di ferro o di fuoco... con quella facilità con la quale si può tagliare un nodo che non si sa meglio sciogliere?..,.

Al tribunale del retto sapere e coscienzioso appariremmo temerarj, d'azzardo, non imitando la natura a tendere a ristabilire un richiesto complesso delle condizioni favorevoli all'organismo, accettando pure i mezzi che si trovano a nostra disposizione, adatti ad influire in un modo innocente, affatto incruento sull'organismo ammalato...

L'*unghia incarniata*, assai tormentosa, se attrasse lo studio di essere precisamente conosciuta e descritta dai nostri venerandi padri operatori..., merita non meno di essere meglio curata, che da loro non si abbia fatto, e non si faccia ancora...

I sommi chirurghi hanno loro a fare con la maggior parte delle persone sofferenti di unghie incarnate, perchè si va da loro per ottenerne una cura più radicale...

Invero le *disgraziate* ottengono qualche cosa... *l'estirpazione dell'unghia incarnata!...* e più spesso — *horribile dictu* — per recidiva ritornano più tardi da loro, a fare un nuovo sacrificio... a sacrificare di nuovo sè medesime per una nuova operazione!?

Il padre o la madre si sottopone ad una così dolorosa cura, sempre anche di più i figli loro battono la stessa via!?...

Deboli di mente *essi* non hanno la coscienza ed il coraggio del loro bene migliore, che parte interamente da un campo affatto opposto!...

Per il mal vezzo di voler tagliare troppo di frequente le unghie... accadde anche a me di vedere il dito pollice del mio piede destro, nel suo lato esterno, tutto gonfio ed infiammato, il contorno dell'unghia trovarsi profondamente ulcerato, con uscita di vero pus, e vegetazione di carne fungosa...

Pazientava un grave incomodo certamente e forti dolori, attendendo un esempio di guarigione spontanea,... ma questo termine felice non veniva....

Cosicchè impotente di camminare per gli indicibili tormenti dovetti pensare al rimedio per troncarne il corso ad un martirio uguale, ben lungi però dal ricorrere all'espediente sopraccennato...

Volli intanto consultare il Monteggia, poichè sapeva non che un grande chirurgo, anche un buon medico... Ma ahimè! i capelli si rizzarono, brividi generali tennero dietro alla semplice lettura dei paragrafi, che riguardono il trattamento di simili affezioni...

La sua cura della carie umida dell'unghia intanto è un vero martirio,... è pur quello *dell'estirpazione violenta dell'unghia, prendendone i lembi colle mollette, e distaccandoli col coltello fino all'ultima radice*... operazione però dal medesimo trovata crudele da prenderla anche a ribrezzo (1)...

Un altro suo metodo avvegnachè meno terribile, a suo dire, del primo, è desso pure straziante, cioè — *di toccare colla pietra caustica i margini della pelle contornanti l'unghia e particolarmente quello soprapposto alla radice, ed i laterali; insinuando ancora qualche angolo acuto della pietra sotto la pelle ripiegata sulla radice, o facendovi scorrere sotto il liquame della pietra istessa* (2)...

La cura poi dell'unghia incarnata si fa a suo dire — incominciando col recidere la porzione conficcata nelle carni, o l'angolo, o anche tutto il margine laterale,... cioè, *si comincia con forbice di punta stretta, non tanto acuta, ma ben taglienie e forte, a recidere l'unghia dalla sua estremità verso l'angolo esterno, progredendo direttamente od obliquamente dall'innanzi all'indietro fin verso l'angolo superiore, ossia verso l'unione laterale colla radice*; mentre, *se l'incarnamento è più in basso si fa il taglio più corto, volgendo obliquamente la forbice verso l'estremo*

(1) *Istituzioni Chirurgiche* di G. B. Monteggia, opera riveduta e corredata di nuove aggiunte da G. B. Caimi — terza edizione con note del dott. Francesco Varzi — volume secondo, pag. 83, § 151.

(2) Opera e volume sopracitato, pag. 83, § 151.

margine dell' unghia, poco più in su dell' incarnamento per ivi reciderlo e troncarlo... ed anche più spesso, *tirando colle mollette strapparlo* (1)...

Tali metodi indubbiamente portano i brividi a chiunque nel leggerli soltanto!... e sapere anche di moderni operatori, che osano praticarli!... tra altri quello di abbandonarsi perfino al capriccio — *di fendere tutta l'unghia pel suo lungo, onde solo volere interrompere la continuità degli archi immaginari elastici dell' unghia da un lato all'altro!...*

Come io poteva assoggettarmi ad uno dei medesimi?

Mi sovvenni fortunatamente del Briziano, il solo, al quale io poteva ricorrere, imperocchè ebbi la opportunità di registrare due cure, dal medesimo intraprese nell' anno p. p. nella sala Madonna, dietro incarico del mio primario signor dott. Luigi Motta, e con un metodo più semplice, e perciò il più razionale, riponendo le ammalate in condizioni d'avere in breve la risoluzione delle loro unghie incarnate... Tosto vi ricorsi; e dovetti rassicurarmi con grande meraviglia, che il nostro Anselmo Briziano — *tocca e sana davvero;* — poichè iscostando solo la carne dall' unghia, *mediante un sistema di medicazione tutto suo proprio, di propria sua invenzione,...* senza farmi sangue, senza ferro o fuoco, od operazione dolorosa... in sole poche giornate mi ridonò a salute completa.

E vorremmo ancora ricorrere a metodi operativi strazianti... quando è indubitato che ve n' ha uno innocente sempre coronato di risultati brillantissimi?

Trattasi anche di cittadini poveri e di campagna, che vengono a ricoverare nel *grande nosocomio generale...* non per questo hanno essi men diritto alla propria salute, perchè se l'abbiano con minori strazii!

(1) Opera e volume sopracitato, pag. 87, § 172.

Per il che come potremmo perdonare a quei nostri contemporanei, che oggi ancora credono di mantenere sistemi curativi cruenti e strazianti.... massime per guarire un'unghia incarnata,... *vuoi agendo sulle parti molli affette tagliandole, vuoi consumandole col caustico attuale, o potenziale, vuoi esportando la metà dell'unghia ammalata, incidendola prima pel suo lungo, indi strappandola colla molletta,... vuoi tagliandola d'un colpo insieme alle parti molli con forte coltello impugnato, come una penna da scrivere,... vuoi infine svellendo la matrice colla pasta di Vienna* (1)...

Egli è per il bene dell'umanità, che si abbia a ricredere chi tuttavia si lascia trascinare per simili metodi; è d'uopo che abbracci di proposito, e si metta a coltivare quello che la natura insegna di fare...

È di incalcolabile importanza, lo ripeto, d'avere giusta considerazione di ciò che rappresenta la vera salute, respingendo di tutto punto anche la possibilità di un'azione ostile sull'organismo, della quale si pretende ancora di approfittarne, come si approfitta di tanti veleni nella terapia!...

Tanto per l'interesse scientifico, quanto per lo scopo pratico della medicina, non si deve praticarla cogli occhi bendati;... per tener salva la propria dignità è d'uopo prendere anche un indirizzo, che sembra venire un po' dal basso...; basta che non sia sacrificato ai cultori degli studi speculativi, che sia limitato ai fatti spettanti al dominio dei sensi, che sia sorretto dalla convinzione della scienza e della pratica.

Ed il sistema del nostro Briziano, se vi corrisponde pienamente, io l'attesto intanto sopratutto, e l'attestano pure anche i molti documenti preziosi che lo stesso possiede (2)...

(1) Opera e volume sopracitato, pag. 88. — Nota del dott. Francesco Varzi.

(2) Basta l'accennare ai tre documenti rilasciati al medesimo, uno nel 1857 dal signor ispettore Robecchi, e due nel 1862 dal cav. Verga, direttore, contenenti la firma di ciascun funzionante dell'Ospitale Mag

Ne ridonda infatti sommo bene all'umanità ed alla patria d'avere egli trovato il modo più semplice e più breve, per il quale un qualunque cittadino, un operajo, un soldato, un scienziato... possa ciascuno guarire e completamente di una malattia terribile, che in mano — *al comune andazzo* — quando una volta ha cominciato, dice Monteggia istesso (1), suole quasi sempre ed anche per una serie d'anni recidivare...

Ho creduto di non ommettere in quest'occasione di tributare *alla perizia, all'abnegazione, al lavoro* del nostro Briziano... i veri e sinceri elogi, ed onori dovuti, tanto più che mi è troppo ben noto: essere da molti colleghi quasi ignorato, od almeno non giustamente inteso e quindi poco valutato.

Il 27 agosto 1868.

Dott. Luigi Negri.

giore... — Così il ricordare ancora i diversi singoli documenti, rilasciati or dall'una autorità medica or dall'altra (1857, Trezzi, Viglezzi — 1858, Masnini — 1859, Marini — 1861, Monti, Quaglini, Verner — 1864, Bignami, ecc., ecc.).

(1) Opera e volume, pagina e paragrafo sopracitato.